

Perizia tecnica asseverata finalizzata alla valutazione dei danni derivanti dagli eventi calamitosi di cui alle Ordinanze del Capo della Protezione Civile OCDPC N. 351/2016, OCDPC N. 503/2018, OCDPC N. 511/2018 e alla definizione degli interventi per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività economica e produttiva, anche mediante costruzione o acquisto di immobile in altro sito in caso di delocalizzazione, al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti, all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dei suddetti eventi calamitosi ai sensi della Direttiva regionale

I quadri della perizia rilevanti ai fini dell'ammissibilità del danno e del calcolo dell'eventuale contributo concedibile devono essere debitamente compilati; quelli non rilevanti dovranno essere annullati mediante apposizione sugli stessi di barra trasversale

Quadro 1 – Incarico professionale

Io sottoscritto/a.....	
nato/a in comune di:	Prov.
Il/...../..... CF: <input type="text"/>	iscritto/a all'Albo dell'Ordine/Collegio degli della Provincia di..... al n°, avendo accettato l'incarico di redigere una perizia asseverata da sig./sig.rain qualità di legale rappresentante titolare dell'attività economica e produttiva con ragione sociale
con sede in Comune di	Prov.
vian°.....	
C.F.: <input type="text"/>	P.IVA.: <input type="text"/>
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, e consapevole delle responsabilità in relazione al presente atto,	
DICHIARO e ATTESTO	
con la presente perizia asseverata ex art. 9 della Direttiva regionale quanto segue in relazione all'accertamento e alla quantificazione dei danni provocati dagli eventi calamitosi considerati dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) sotto riportata, al fine di:	
<ul style="list-style-type: none"> • descrivere e quantificare i danni subiti dall'attività economica e produttiva per beni distrutti o danneggiati e iscritti in idonei registri e documenti contabili a seguito dell'evento calamitoso di cui all'OCDPC n. <input type="text"/>/.....(*); • attestare il nesso di causalità del danno subito e segnalato al Comune territorialmente competente tramite scheda C) di ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive secondo quanto specificato all'art. 2, comma 1, della Direttiva regionale; • descrivere gli interventi necessari: <ul style="list-style-type: none"> • alla delocalizzazione tramite costruzione o acquisto di immobile in altro sito, • al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, • al ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, • al ripristino o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso; • attestare la necessità di procedere alla delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile medesimo, richiamando in perizia tali atti o elaborati; 	

- verificare il possesso di diritti reali e personali di godimento, delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento delle attività realizzate nella sede colpita dall'evento calamitoso;
- identificare catastalmente l'immobile danneggiato verificandone il possesso dei prescritti titoli edilizi abilitativi;
- stimare la congruità dei costi esposti nel programma di interventi secondo le modalità esplicitamente indicate negli articoli 3 e 9 della Direttiva regionale e in particolare del Regolamento UE n. 651/2014.

(*) **OCDPC**: n. 351/2016 Eventi verificatisi dal 27 febbraio al 27 marzo 2016, n. 503/2018 Eventi calamitosi verificatisi dall'8 al 12 dicembre 2017, n. 511/2018 Eventi calamitosi verificatisi nei mesi di giugno, luglio, agosto 2017.

Quadro 2 – Terzietà e assenza di incompatibilità

<input type="checkbox"/> SI, confermo	dichiaro di non essere collegato né professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, con l'attività economica e produttiva potenziale beneficiaria del contributo, con il suo titolare o legale rappresentante, con il tecnico progettista, con il tecnico direttore dei lavori.
---------------------------------------	---

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE

Quadro 3 – Generalità e nesso causale

Che l'attività economica e produttiva svolta nella sede colpita dall'evento calamitoso consiste in:	Descrizione dettagliata dell'attività effettivamente svolta
Che la sede dell'attività economica e produttiva è stata/non è stata dichiarata inagibile parzialmente o totalmente con Ordinanza del Sindaco	<input type="checkbox"/> agibile; <input type="checkbox"/> inagibile totalmente; <input type="checkbox"/> inagibile parzialmente; <i>se inagibile, indicare sempre gli estremi dell'Ordinanza</i> Ordinanza del Sindaco n.....del.... /.../....
Che è stata consegnata al Comune competente la scheda C di ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive in attuazione delle ordinanze del Capo del Dipartimento Protezione Civile.	Indicare il Comune al quale è stata consegnata la scheda n. di protocollo _____ data _____ di consegna della scheda C Scheda della quale ho preso visione: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Che sono stati eseguiti, d'intesa col committente, uno o più sopralluoghi nella sede colpita dall'evento calamitoso allo scopo di valutare lo stato dei danni conseguenti, come descritto in perizia e per le tipologie di danno elencate.	Specificare le date di sopralluogo: _____ Selezionare le tipologie di danno considerate in perizia: <input type="checkbox"/> a immobili nei quali ha sede l'attività per i danni ammissibili <input type="checkbox"/> a macchinari e attrezzature registrati e direttamente funzionali all'esercizio dell'attività, danneggiati e distrutti <input type="checkbox"/> a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili
Che sussiste nesso di causalità tra l'evento calamitoso e i danni di cui alla presente perizia	<input type="checkbox"/> SI, confermo, indicando sotto la data dell'evento □□/□□/□□□□ gg/mm/anno
<input type="checkbox"/> SI, confermo	1. che le stime in quantità e valore dei beni danneggiati e degli interventi ammissibili di cui all'art. 2, comma 1, lettere c) e d), della Direttiva regionale dovranno essere basati sui costi di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore

	<p>economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; pertanto, tale calcolo non supera i costi di riparazione o, in caso di sostituzione, la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento. L'eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato.</p>
--	---

**PER DANNI RIGUARDANTI GLI IMMOBILI. INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E FUNZIONALE
DELL'IMMOBILE NEL QUALE HA SEDE L'ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA**

Quadro 4 – Identificazione delle unità immobiliari distrutte o danneggiate e loro conformità

Che le unità immobiliari danneggiate o distrutte ex art. 3, comma 2, della Direttiva regionale sono in numero di <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , da indicare tramite numero progressivo, rispettivamente ubicate e caratterizzate come segue:	
Unità immobiliare n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Comune di _____ Provincia _____	
Via/Piazza _____ n. civico _____	
coi dati catastali: Foglio _____ Mappale/Particella _____ Subalterno _____ Categoria _____ Classe _____ Rendita _____ Intestazione catastale _____	
Che trattasi di	<input type="checkbox"/> sede legale; <input type="checkbox"/> sede operativa/unità locale
	se pertinenza specificare di quali unità immobiliare _____ indicando se direttamente funzionale all'attività economica e produttiva: <input type="checkbox"/> SI, direttamente funzionale; <input type="checkbox"/> NO*
Che il titolo di godimento dell'attività economica e produttiva é	<input type="checkbox"/> Proprietà; <input type="checkbox"/> Affitto; <input type="checkbox"/> Comodato; <input type="checkbox"/> Usufrutto; <input type="checkbox"/> Leasing; <input type="checkbox"/> Altro/misto
	se "Altro/misto", specificare:
Che (se titolo diverso dalla Proprietà)	la spesa dei ripristini è stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda (art. 5, comma 3, Direttiva regionale): <input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO**
Che trattasi di bene:	il cui titolo di godimento è supportato da documentazione registrata o scritta: <input type="checkbox"/> SI, Specifica del documento: <i>all'atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, leasing etc.,</i>
	iscritto nei libri contabili aziendali: <input type="checkbox"/> SI, Specifica del documento:
Che trattasi di unità immobiliare che, alla data dell'evento calamitoso:	risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione al suddetto catasto: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritto al catasto fabbricati**</i>
	non risultava essere collabente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era collabente**</i>
	non risultava essere in costruzione: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era in costruzione**</i>
	risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge **</i>
*) in caso di NO prima di procedere alla compilazione verificare le specifiche di cui all'art. 4 della Direttiva regionale.	
**) in caso di NO interrompere la compilazione della presente sezione.	

Nota bene: Il quadro va replicato tante volte quante sono le unità immobiliari risultanti danneggiate dall'evento.

Quadro 5 – Descrizione dettagliata dei danni subiti dalle unità immobiliari e connessione con l'evento

Descrivere dettagliatamente i danni subiti dalle singole unità immobiliari ove ha sede l'attività economica e produttiva come meglio specificato all'art. 3, comma 2 della Direttiva regionale e dalle strutture edili interessate, in applicazione dell'art. 9 della medesima Direttiva regionale.

Precisare se per gli interventi sull'immobile, siano necessarie le prestazioni tecniche di cui all'art. 3, comma 5, della direttiva regionale.

Riportare per ogni singola unità immobiliare il numero identificativo del quadro precedente.

Se è stata emessa Ordinanza di inagibilità indicare con esattezza i vani interessati.

Specificare l'entità del danno con esplicito riferimento all'evento calamitoso. Per esempio: in caso di allagamento indicare il livello raggiunto dall'acqua e dal fango, in caso di frana indicare la porzione di fabbricato coinvolta dallo smottamento, dando riscontro di coerenza e piena evidenza del nesso di causalità con l'evento stesso, avvalendosi di riferimenti con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).

Quadro 6 – Riepilogo danni ammissibili per unità immobiliare e tipologia

Elenco dei danni per singole unità immobiliari specificando le tipologie di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva regionale (vedi nota in calce *), le misure e/o quantità effettivamente danneggiate con idonei riferimenti documentali (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali sono motivo di mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).					
Unità immobiliare con numero	Tipologia (*) (cifra a sinistra e lettera a destra)	Specifici danni trattati nella descrizione dettagliata	Unità di misura utilizzata	Quantità	Evidenza del nesso di causalità (**)
<p><i>*) Indicare per ogni riga il danno relativo a una sola delle Tipologie riportate qui a seguito: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni.</i></p> <p><i>Nel caso delle tipologie principali 1-strutture portanti e 4-serramenti interni ed esterni non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.</i></p> <p><i>***) indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti alle planimetrie catastali, allo stato di fatto e allo stato legittimo dell'immobile nonché ad altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.) allegati alla perizia.</i></p>					

Quadro 7 – Descrizione dettagliata e stima economica degli interventi ammissibili su unità immobiliari

SPECIFICITA' DELL'INTERVENTO			
specifiche concernenti i sottoelencati punti da A ad L: flaggare una delle caselle tra A-B-C, tra G-H e tra I-L; flaggare le restanti caselle se ricorre il caso.			
<input type="checkbox"/> A	Già interamente realizzato coi lavori terminati e contabilizzati	<input type="checkbox"/> F	Se siano state effettuate o siano previste migliorie a carico del committente (indicare nella descrizione dettagliata, l'intervento specifico e i relativi costi)
<input type="checkbox"/> B	Intervento ancora da iniziarsi	<input type="checkbox"/> G	Intervento riguardante ripristini nella sede colpita
<input type="checkbox"/> C	Intervento iniziato ma solo parzialmente realizzato	<input type="checkbox"/> H	Interventi riguardanti la ricostruzione in sito
<input type="checkbox"/> D	Se vi siano o vi siano state esigenze di demolizioni totali o parziali	<input type="checkbox"/> I	Delocalizzazione, tramite costruzione di immobile in altro sito
<input type="checkbox"/> E	Se si rendano o si siano resi necessari adeguamenti obbligatori (indicare nella descrizione dettagliata, la normativa, l'intervento specifico e i relativi costi)	<input type="checkbox"/> L	Delocalizzazione, tramite acquisto di immobile in altro sito
DESCRIZIONE DETTAGLIATA (*) (la descrizione può essere contenuta anche in un documento allegato alla presente perizia)			

(*) Descrivere dettagliatamente gli interventi finalizzati al ripristino strutturale e funzionale degli immobili nei quali ha sede l'attività economica e produttiva, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso **l'allegato computo metrico estimativo alla presente perizia asseverata** e nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzario di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 9 aprile 2018 (BURERT n. 93/2018) "Approvazione elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016" o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA se indetraibile (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso tra danni e congrui interventi di ripristino/ricostruzione saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).

In caso di delocalizzazione, attestarne la necessità sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, **richiamando in perizia tali atti o elaborati**.

La descrizione dovrà consentire di comprendere agevolmente ubicazione e scopo dell'intervento tramite riferimenti con i Quadri 5 e 6 con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.). Nel caso alcuni interventi siano già stati eseguiti e i loro costi vengano ritenuti incongrui occorre riparametrarne il valore nel computo metrico.

Indicare gli interventi per le tipologie ammissibili in ogni singola unità immobiliare nel seguente ordine: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni. Specificare e quantificare per ognuna se vi siano: adeguamenti obbligatori per legge, migliorie a carico del committente (art. 3, comma 2, della Direttiva regionale).

Specificare il calcolo delle prestazioni tecniche nei limiti ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale.

Quadro 8.1 – Riepilogo economico degli interventi di ripristino per unità immobiliare e tipologia

Elenco degli interventi sulle singole unità immobiliari specificando le tipologie di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva regionale (vedi nota in calce *), i costi e le altre informazioni richieste (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali sono <u>motivo di eventuali mancati riconoscimenti</u> in sede di determinazione del contributo).							
Unità immobiliare con numero	Tipologia (*) (cifra a sinistra e lettera a destra)	Specifici interventi trattati nella descrizione dettagliata	Costo esclusa IVA (**)	IVA	Costo inclusa IVA se non detraibile	Di cui già sostenuto (***)	Di cui ammissibile (****)
<p><i>*) Indicare per ogni riga il danno relativo a una sola delle tipologie riportate qui a seguito: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni.</i></p> <p><i>Nel caso delle tipologie principali 1-strutture portanti e 4-serramenti interni ed esterni non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.</i></p> <p><i>Nel caso vi siano adeguamenti obbligatori per legge e/o eventuali migliorie, specificare in singole righe immediatamente successive alla tipologia correlata con indicazione puntuale dei relativi costi, ricordando che i primi sono ammissibili e le seconde sempre e comunque a carico del beneficiario (art. 3, comma 2, della Direttiva regionale). Indicare in conclusione le Prestazioni tecniche nei limiti ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale.</i></p>							
<i>***) come da computo metrico-estimativo in allegato.</i>							
<i>****) Nel caso di costi sostenuti ma ridefiniti per motivi di congruità, riportare il costo ridefinito e quantificare in proporzione la quota effettivamente già pagata/contabilizzata, comprensiva di IVA se indetraibile.</i>							
<p><i>*****) Si ricorda, come la Direttiva regionale richiede di:</i></p> <p><i>-attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezziari di cui all'art. 9, comma 1, lettera b.3), della Direttiva regionale, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;</i></p> <p><i>-distinguere i costi ammissibili da quelli non ammissibili a contributo per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, in applicazione della Direttiva regionale;</i></p> <p><i>-distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo.</i></p>							

Quadro 8.2 – Riepilogo economico nel caso di spesa già sostenuta per la delocalizzazione tramite costruzione o acquisto di immobile in altro sito

Per costruzione di immobile in altro sito, elenco delle spese sostenute.			
Comune di _____ Provincia _____			
Via/Piazza _____ n. civico _____			
coi dati catastali: Foglio _____ Mappale/Particella _____ Subalterno _____ Categoria _____ Classe _____			
Rendita _____ Intestazione catastale _____			
Estremi dei giustificativi di spesa (ditta, numero fattura e data)	Costo esclusa IVA	IVA	Costo inclusa IVA se non detraibile
Per acquisto di immobile in altro sito, spesa sostenuta risultante dal contratto definitivo di acquisto			
Comune di _____ Provincia _____			
Via/Piazza _____ n. civico _____			
coi dati catastali: Foglio _____ Mappale/Particella _____ Subalterno _____ Categoria _____ Classe _____			
Rendita _____ Intestazione catastale _____			
Tipo di atto (Rogito/scrittura privata autenticata) _____ a ministero del Notaio			
Dott. _____ di _____			
Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____ Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate			
di _____ con n. registro _____			
Prezzo € _____			

PER DANNI RIGUARDANTI

MACCHINARI E ATTREZZATURE REGISTRATI E DIRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Quadro 9 – Descrizione dettagliata dei danni a macchinari e attrezzature registrati direttamente funzionali all'esercizio dell'attività
e connessione con l'evento

<p>Indicare il numero complessivo dei beni danneggiati <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>.</p> <p><i>Attribuire un codice unico identificativo e progressivo a ogni singolo bene danneggiato, da riprendere poi in relazione agli interventi di ripristino o sostituzione descritti nei quadri successivi.</i></p>
<p>DESCRIZIONE DETTAGLIATA (*)</p>
<p><i>*) Per ogni bene danneggiato, Indicare in dettaglio le ubicazioni e il tipo di danno subito a causa dell'evento calamitoso, dando evidenza del nesso causale (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).</i></p> <p><i>Indicare le caratteristiche funzionali tramite la documentazione tecnico-contabile disponibile al momento dell'evento, attestandone le reali condizioni di operatività e di utilizzo, la natura dei diritti sul bene (locazione, leasing...) e, se di proprietà, specificare il costo storico con data di acquisto, quelli che sono stati riparati in quanto danneggiati e quelli che sono stati sostituiti per distruzione o in quanto fuori uso o venduti: in tali casi fornire specifica documentazione sulla destinazione del bene danneggiato, i prezzi di realizzo e i costi sostenuti per riparazione o smaltimento.</i></p> <p><i>Per ogni bene va specificato quanto richiesto dall'articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale precedentemente all'evento calamitoso, indicando con precisione gli estremi dei documenti di riferimento.</i></p> <p><i>Le stime in quantità e valore dei beni danneggiati ammissibili ex art. 2, comma 1, lettera c), dovranno essere basati sui costi di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; pertanto, tale calcolo non supera i costi di riparazione o, in caso di sostituzione, la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento. L'eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato. Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.</i></p>

Quadro 10 – Riepilogo danni ammissibili dei singoli macchinari e attrezzature

Codice unico Identificativo di bene danneggiato (e intervento) (*)	Ubicazione: unità immobiliare e vano (**)	Tipo-logia (***)	Specifiche del bene e dei danni trattati in descrizione (****)	Indicare se riparabile (R) o (S) da Sostituire	Diritti sul bene (proprietà, leasing ecc.)	Se in proprietà, costo di acquisto	Evidenza del nesso di causalità (*****)	Iscrizione in documento contabile aziendale a norma dell'art. 3, comma 6, della Direttiva regionale	Valore alla data evento (*****)
1									
2									
n									
*) Il codice unico sarà utilizzato per individuare il corrispondente intervento di ripristino o sostituzione descritto nei quadri successivi.									
**) Tramite riferimenti con planimetria catastale allegata, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, ecc.).									
***) Tipologie: 5- Macchinari; 6-Attrezzature; registrati e direttamente funzionali all'attività economica e produttiva.									
****) Indicare il tipo di macchinario o di attrezzatura.									
*****) Indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti alla documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).									
*****) La corretta quantificazione del valore alla data dell'evento è necessaria al fine di garantire l'osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato destinati a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali. Tale valore è obbligatorio e dovrà essere stimato dal perito sulla base dei dati reperibili nelle scritture contabili o sulla base di un esame analitico del bene avuto riguardo alla sua funzionalità e produttività al momento dell'evento									

Quadro 11 – Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o riparazione dei macchinari e attrezzature con indicazione dettagliata di valori e costi

Relazione dettagliata ex art. 9, comma 2, punto 1, della Direttiva regionale con specifiche idonee a collegare i beni danneggiati a quelli riacquistati e/o riparati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e dell'articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale.

RELAZIONE DESCRITTIVA

Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.

Quadro 12 – Riepilogo economico degli interventi su macchinari e attrezzature

Codice unico Identificativo di bene danneggiato (intervento) (*)	Ubicazione : unità immobiliare e vano (**)	Specifiche dell'interven- to (indicare: "ripristino" o "sostituzion e")	Costo o stima di riacquisto o riparazione (***)	Diritti sul bene (proprietà, leasing ecc.)	Equivalenza rendimento economico (****)	Ricavi per vendite (€ e estremi documenta- li	Costi per smaltimento (€ e estremi documentali)	Iscrizione in documento contabile a norma dell'art. 3, comma 6, della Direttiva regionale	Valore di i- scrizione nel documento indicato
1									
2									
n.									
*) Per ogni codice unico indicato al quadro 10 indicare il corrispondente intervento di ripristino o sostituzione mantenendo lo stesso codice.									
**) tramite riferimenti con planimetria catastale allegata, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, ecc.).									
***) Indicare il costo in euro e il tipo di documento probante da allegare alla presente perizia fornendone gli opportuni riferimenti. Nel caso alcuni interventi siano già stati eseguiti e i loro costi vengano ritenuti incongrui occorre riparametrarne il valore.									
****) Se il macchinario o attrezzatura ha un rendimento economico perfettamente equivalente o inferiore a quello sostituito o riparato indicare "0", se superiore, stimarne l'incremento di rendimento economico in percentuale rispetto alle prestazioni di quello sostituito o riparato.									

**PER DANNI RIGUARDANTI
SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI DISTRUTTI O DANNEGGIATI E NON PIÙ UTILIZZABILI**

Quadro 13 – Descrizione dettagliata dei danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti registrati direttamente funzionali all’esercizio dell’attività e connessione con l’evento

<p>Indicare il numero complessivo dei beni danneggiati <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>.</p> <p><i>Attribuire un codice unico identificativo e progressivo a ogni singolo danno segnalato, da riprendere poi in relazione agli interventi di riacquisto e/o ripristino descritti nei quadri successivi.</i></p>
DESCRIZIONE DETTAGLIATA (*)
<p><i>*) Per ogni bene danneggiato, Indicare in dettaglio le ubicazioni e il tipo di danno subito a causa dell’evento calamitoso, dando evidenza del nesso causale (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).</i></p> <p><i>Indicare quantità, qualità e valore delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti non più utilizzabili tramite la documentazione tecnico-contabile disponibile al momento dell’evento, attestandone le reali condizioni di utilizzo, e in ogni caso il valore stimato al momento dell’evento.</i></p> <p><i>Indicare quelli che sono stati danneggiati e quelli che sono stati sostituiti per distruzione o in quanto fuori uso o venduti: in tali casi fornire specifica documentazione sulla destinazione del bene danneggiato, i prezzi di realizzo e i costi sostenuti per lo smaltimento</i></p> <p><i>Per ogni bene va specificato quanto richiesto dall’articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale precedentemente all’evento calamitoso, indicando con precisione gli estremi dei documenti di riferimento.</i></p> <p><i>Le stime in quantità e valore dei beni danneggiati ammissibili ex art. 2, comma 1, lettera d), dovranno essere basati sui costi di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell’evento calamitoso; pertanto, tale calcolo non supera i costi di riparazione o, in caso di sostituzione, la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell’evento calamitoso, ossia la differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell’evento. L’eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato. Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.</i></p>

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 14 – Riepilogo dei danni ammissibili a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Codice unico Identificativo di bene danneggiato (e intervento) (*)	Ubicazione: unità immobiliare e vano (**)	Tipo-logia (***)	Specifiche del bene e quantità <i>(indicare il tipo di materia prima, semilavorato o prodotto finito)</i>	Specifiche del danno (****)	Indicare se riparabile (R) o (S) da Sostituire	Diritti sul bene (proprietà, ecc.)	Valore del bene o di produzione al momento dell'evento	Evidenza del nesso di causalità (*****).	Bene iscritto in documento contabile aziendale a norma dell'art. 3, comma 6, della Direttiva regionale)	(valore di iscrizione nel documento indicato)
1										
2										
n										
*) il codice unico sarà utilizzato per individuare il corrispondente intervento di riacquisto o ripristino descritto nei quadri successivi.										
**) tramite riferimenti con planimetria catastale allegata, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, ecc.).										
***) Tipologie: 7 – Materie prime, 8– Semilavorati, 9 – Prodotti finiti; registrati direttamente funzionali all'attività economica produttiva.										
****) Per ogni singolo bene indicare se è danneggiato o distrutto e non più utilizzabile.										
*****) indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti alla documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).										

Quadro 15 – Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti con indicazione dettagliata di valori e costi.

Relazione dettagliata ex art. 9, comma 2, punto 2, della Direttiva regionale con specifiche idonee a collegare i beni danneggiati a quelli riacquistati e/o ripristinati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale.

RELAZIONE DESCRITTIVA

Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 16 – Riepilogo economico degli interventi su scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Codice unico identificativo di bene danneggiato (e di intervento) (*)	Ubicazione: unità immobiliare e vano (**)	Voci delle scorte di magazzino ricostituite	Specifiche su quantità	Costo di riacquisto/ sostituzione (***)	Costo di ripristino/ recupero (***)	Ricavi per vendite (€ e estremi documentali)	Costi per smaltimento (€ e estremi documentali)	Iscrizione in documenti contabili aziendali (indicare esatti estremi documentali)
1								
2								
*) Per ogni codice unico di bene danneggiato indicato al quadro 14 indicare il corrispondente intervento di riacquisto o ripristino mantenendo lo stesso codice.								
**) indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti ad altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).								
***) Indicare il costo in euro e il tipo di documento probante da allegare alla presente perizia fornendone gli opportuni riferimenti. Nel caso alcuni interventi siano già stati eseguiti e i loro costi vengano ritenuti incongrui occorre riparametrarne il valore.								

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 17 – Sintesi dei costi ammissibili relativi a Immobili per tipologia e fornitore

Tipologia (*) (cifra a sinistra e lettera a destra)	Lavori eseguiti (E) o da eseguire (D)	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità e eventuali note	n. e data fattura; in alternativa, indicare “computo metrico”	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA (***)	Importo al lordo di IVA, se indetraibile (***)
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
Prestazioni tecniche: (**) spesa in euro	sostenuta					
	da sostenere					
Interventi: costi in euro	Eseguiti					
	da eseguire					
<p><i>*) Indicare per ogni riga l'intervento relativo a una sola delle Tipologie riportate qui a seguito: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni. Indicare per ogni tipologia i lavori già eseguiti e nella riga successiva quelli da eseguire. Nel caso delle tipologie principali 1-strutture portanti e 4-serramenti interni ed esterni non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera. **) Relativamente alle prestazioni tecniche, se non già pagate, si dovrà fare riferimento a un preventivo timbrato e firmato dal professionista incaricato. In ogni caso tali spese tecniche da riportare in tabella non dovranno superare il limite ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale. ***) Per gli interventi ancora da eseguire, indicare l'importo da computo metrico.</i></p>						

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 18 – Schema sinottico dei costi per il ripristino dell’immobile o per la costruzione o l’acquisto di immobile in altro sito in caso di delocalizzazione

Le opere necessarie al ripristino strutturale e funzionale dell’immobile, nel limite di cui all’art. 3, comma 1, della Direttiva regionale, sono le seguenti:

“Ripristino strutturale e funzionale dell’immobile nel quale ha sede l’attività”							
	Importo indicato in scheda C (A)	Importo stimato con la presente perizia (B)	Lavori di ripristino già eseguiti (C)	Lavori di ripristino ancora da eseguire (D)	Importo totale dei Lavori di ripristino (C+D) (E)	Spesa sostenuta per costruzione o acquisto di immobile in altro sito in caso di delocalizzazione (F)	Minor valore tra i tre importi A-B- E o, in caso di delocalizzazione, Minor valore tra i tre importi A-B- F
TOTALE 1-Strutture portanti							
TOTALE 2-Impianti (*)							
TOTALE 3-Finiture (**)							
TOTALE 4-Serramenti interni e esterni							
TOTALE Prestazioni tecniche (***)							
TOTALE (in euro)							
*) impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;							
**) finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;							

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

***) le spese per prestazioni tecniche (Progettazione, DL, etc.) da riportare in tabella non dovranno superare il limite ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale. **NB: il costo sostenuto per la redazione della perizia non è ammissibile.**

N.B: Gli importi dovranno essere indicati IVA inclusa solo se questa non è detraibile.

Quadro 19 – Sintesi dei costi ammissibili relativi a macchinari e attrezzature per tipologia e fornitore

Tipologia (*)	Interventi eseguiti (E) o da eseguire (D)	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità e eventuali note	n. e data fattura, in alternativa, indicare "stima"	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA	Importo al lordo di IVA, se indetraibile
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
TOTALE (in euro)	Eseguiti					
	Da eseguire					

*) Indicare per ogni riga: Macchinario o Attrezzatura

Quadro 20 – Schema sinottico dei danni e dei ripristini riguardanti macchinari e attrezzature e dei relativi valori e costi

gli interventi di ripristino o sostituzione, nel limite di cui all’art. 3, comma 1, della Direttiva regionale, sono i seguenti:

“Ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti”						
	Importo indicato in scheda C (A)	Importo stimato con la presente perizia (B)	ripristini o sostituzioni già eseguiti (C)	ripristini o sostituzioni ancora da eseguire (D)	Importo totale riacquisto/riparazione (C+D) (E)	Minor valore tra i tre importi A- B -E
TOTALE 5 - Macchinari						
TOTALE 6 - Attrezzature						
TOTALE (in euro)						
<i>N.B: Gli importi dovranno essere indicati IVA inclusa solo se questa non è detraibile.</i>						

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 21 – Sintesi dei costi ammissibili relativi a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili

Tipologia (*)	Interventi eseguiti (E) o da eseguire (D)	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità e eventuali note	n. e data fattura, in alternativa, indicare "stima"	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA	Importo al lordo di IVA, se indetraibile
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
TOTALE (in euro)	Eseguiti					
	Da eseguire					

*) Indicare per ogni riga: Materie prime; Semilavorati; Prodotti finiti.

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 544/2018
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 22 – Schema sinottico degli acquisti o riparazioni riguardanti scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e dei relativi valori e costi

gli interventi di acquisto o riparazione necessari, nel limite di cui all'art. 3, comma 1, della Direttiva regionale, sono i seguenti:

“Acquisto o riparazione delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili”						
	Importo indicato in scheda C (A)	Importo stimato con la presente perizia (B)	Acquisti/riparazioni già eseguiti (C)	Acquisti/riparazioni ancora da eseguire (D)	Importo totale Acquisti/riparazioni (C+D) (E)	Minor valore tra importi A- B- E
TOTALE 7 - Materie prime						
TOTALE 8 - Semilavorati						
TOTALE 9 – Prodotti finiti						
TOTALE (in euro)						
<i>N.B: Gli importi dovranno essere indicati IVA inclusa solo se questa non è detraibile.</i>						

Allegati (obbligatori se funzionali alla presente domanda):

- Si precisa che gli allegati in elenco sono strettamente funzionali al corretto svolgimento dell'istruttoria e alla determinazione del contributo; in assenza degli allegati di pertinenza non si potrà procedere alla quantificazione dei danni ammissibili e all'eventuale concessione del contributo. In particolare il file di calcolo con l'elenco e l'importo delle fatture allegata alla presente perizia dovrà essere prodotto sia in formato pdf **che excel**

- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (foto, disegni, planimetrie, etc...).
- Visura catastale storica degli immobili sede di danno.
- Planimetria catastale degli immobili sede di danno.
- Stato di fatto e stato legittimo degli immobili sede di danno.
- Computi metrici estimativi di cui all'art. 9, comma 1, lettera b3) della Direttiva regionale con indicazione delle voci di costo del prezzario regionale o di altri documenti.
- Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o riparazione dei beni danneggiati, con l'indicazione dettagliata dei relativi costi;
- Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi.
- Copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della presente perizia asseverata in corso di validità.
- File di calcolo (excel e in PDF) con l'elenco e l'importo delle fatture allegata alla presente perizia
- Documentazione richiesta all'art. 3, comma 6, della Direttiva
- Altro _____

Si ricorda che:

I quadri della perizia rilevanti ai fini dell'ammissibilità del danno e del calcolo dell'eventuale contributo concedibile devono essere debitamente compilati; quelli non rilevanti dovranno essere annullati mediante apposizione sugli stessi di barra trasversale

DATA/...../.....

IL TECNICO ABILITATO (Timbro e firma) _____

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio ai sensi e agli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati, chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dall'art. 13 e 14 del Regolamento europeo 679/2016).